

RUFFANO NESSUNA NOVITÀ SULLA SOSPENSIONE DEI RUOLI, MA AMMINISTRAZIONI, ASSOCIAZIONI E CONTRIBUENTI NON CI STANNO

Parte la guerra di carte bollate contro il balzello della bonifica

Il Comune chiede gli atti del Consorzio per valutare profili di illegittimità

GIUSEPPE MARTELLA

● **RUFFANO.** Comuni e cittadini pronti alla guerra di carte bollate contro i consorzi di bonifica. È l'esito dell'incontro tenutosi venerdì sera alla presenza di numerosi amministratori comunali, rappresentanti di associazioni di categoria e avvocati: sul tavolo, l'annosa vicenda degli avvisi di pagamento e del tributo legato alle attività dei consorzi regionali. Un muro contro muro che dura da mesi. Da un lato i contribuenti, esasperati da quello che considerano un balzello che non ha ricadute sostanziali sul territorio, dall'altro la Regione Puglia che non ha preso in considerazione le proposte avanzate da chi contesta il tributo e chiede di so-

spendere i ruoli evitando la riscossione coatta.

Numerosi sono stati gli incontri tra le parti, sempre non risolutivi della questione. Così di concerto con **Confedilizia**, e tramite gli avvocati **Luigi De Giorgi** e **Angela D'Amico**, il Comune di Ruffano, da sempre tra più attivi in questa battaglia, ha avanzato agli uffici del Consorzio «Ugento Li Foggi» una formale richiesta di accesso agli atti. Una nota che contiene un dettagliato elenco di documenti da ricevere, attraverso i quali valutare eventuali irregolarità dell'ente di bonifica. La convinzione dei legali è che, al di là della carenza del presupposto del beneficio diretto e specifico sul territorio, siano presenti numerosi aspetti di illegittimità nell'operato di «Ugento-Li Foggi» e in quello

della Soget, la società che si occupa della riscossione del tributo.

Quella partita da Ruffano, sarà un'azione che presto potrà essere abbracciata anche da altre amministrazioni comunali. E mentre si pensa anche a un esposto da presentare alla Procura della Repubblica di Lecce, continuano i ricorsi dei contribuenti dinanzi alla Commissione tributaria provinciale. I tributi in questione riguardano l'anno 2014, il primo utile dopo la rivisitazione dei Piani di classifica che ha ridotto il territorio assoggettato a «Ugento Li Foggi», passato da 188mila a 91mila ettari, i chilometri di canali controllati e quelli delle reti di irrigazione. Ben 44mila sono le richieste di pagamento inviate ai cittadini.



TRIBUTO CONTESTATO La sede del consorzio di Ugento

